



PER "LAVORARCI SU"



Un film

La parola ai giurati, regia di Sidney Lumet, 1957

Un film in bianco e nero girato totalmente in interno, una struttura filmica che mette duramente alla prova la sensibilità alle immagini dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Il personaggio interpretato magistralmente da Henry Fonda utilizza la critica e l'intelligenza per smontare pezzo per pezzo la superficialità con la quale i suoi colleghi in camera di consiglio hanno già dato per scontato la colpevolezza del giovanissimo indiziato di omicidio: la cosa interessante è che il protagonista utilizza strumenti retorici differenti per tutti i suoi undici interlocutori, analizzando oggettivamente il caso ma trovando anche le parole più convincenti e più adatte per penetrare nel cuore e nella ragione di ciascuno dei suoi oppositori.



Un'opera d'arte

Il sonno della ragione genera mostri di Francisco Goya

La famosissima incisione di Goya ci ricorda che la ragione deve rimanere sempre vigile. Occorre però anche ricordare come diceva Adorno che anche una ragione troppo sveglia rischia di produrre mostri, quando non è temperata dalla umanità e dall'etica. Indubbiamente la ragione ha costruito anche le bombe atomiche e i campi di sterminio e, pervertite finché si vuole, erano comunque anche la matematica e la fisica ad essere alla base di queste disumanità. Un equilibrio tra una ragione addormentata e una ragione così sveglia da pensare di essere l'unica regola per l'universo è ciò che dovremmo trovare insieme ai nostri ragazzi.



Due opere d'arte

*Il pensatore di Auguste Rodin
Viandante sul mare di nebbia di David Caspar Friedrich*

Non si pensa soltanto con la mente, si pensa con tutto il corpo, e forse il modo peggiore di pensare è quello di stare seduti per cinque ore in uno scomodissimo banco davanti a una persona che parla. La scuola dovrebbe rendersi conto del fatto che essere messi in condizione di pensare

significa essere accolti prima di tutto a partire dal proprio corpo. Queste due opere ci mostrano due pensatori in due atteggiamenti diversi, con due linguaggi del corpo completamente differenti. Proviamo a chiedere ai ragazzi e alle ragazze che cosa stanno pensando a loro parere questi personaggi, e quali sono i loro modi di sedere, di camminare, di stare sdraiati quando stanno riflettendo. Potremmo trovare importanti spunti di riflessione per una didattica che sia prima di tutto fisica e corporea.



Una canzone

Pensa di Federico Moro

In questa coraggiosa e bellissima canzone di denuncia rispetto ai reati della criminalità organizzata ci viene detto di pensare; di farlo prima di sparare perché probabilmente se riuscissimo veramente a metterci a pensare nessuno di noi sparerebbe. Il pensiero si interpone tra l'emozione e l'azione, ci fa ritardare di un attimo l'agire in modo che diventi davvero consapevole. Ma quante volte abbiamo agito senza pensare? Quali sono state le conseguenze delle nostre azioni? Come sarebbero potute andare diversamente le cose se ci fossimo presi davvero il tempo per il pensiero, che è poi il tempo per l'umanità e per la civiltà?



Un libro

Discorso sull'origine e sui fondamenti della disuguaglianza tra gli uomini di Jean Jacques Rousseau

In questo scritto giovanile Rousseau analizza la questione della disuguaglianza e dell'uguaglianza da un punto di vista rigorosamente razionale e logico, senza cedere alla dimensione emotiva ma incorporando quest'ultima all'interno dell'argomentazione. Questo testo rimane un esempio di come si ragiona, di come si affrontano temi etici e politici dal punto di vista filosofico, e può essere proposto ai ragazzi anche se non hanno alcuna infarinatura filosofica, perché il linguaggio è scorrevole e i ragionamenti Rousseau sono estremamente stimolanti per qualunque epoca storica.



Un personaggio Il dott. Spock della serie Star Trek

Leonard Nimoy ha dato vita a questo straordinario personaggio, uno dei membri dell'equipaggio dell'astronave Enterprise nella serie Star Trek. Spock è un alieno, più precisamente un vulcaniano e quindi appartiene ad una specie che non conosce il mondo emotivo. I suoi ragionamenti sono meramente razionali e questo provoca a volte conflitti con l'equipaggio che essendo composto da esseri umani è invece caratterizzato da emozioni e affetti. Ma nel momento in cui Spock deve scegliere se sacrificarsi o meno per i suoi compagni non ha il minimo dubbio e lo fa pronunciando una frase che ha quasi un sapore evangelico "non c'è niente di più razionale che dare la vita per i propri amici". Personaggi come questi ci possono permettere una riflessione molto interessante rispetto al rapporto tra emozioni e ragione.



Un manga Death Note di Tsugumi Oba

Questo capolavoro manga racconta una vicenda che potrebbe collocarsi all'incrocio tra i nostri tre buchi neri, perché parla di storia presente e futura, parla di scelte politiche e parla di capacità o meno di ragionare e di pensare. È la storia di un adolescente che trova un libro con un potere magico: qualunque nome verrà scritto al suo interno causerà la morte della persona nominata che accadrà apparentemente per arresto cardiaco. Il ragazzo utilizza il libro per uccidere un pericoloso criminale ma poi inizia ad innamorarsi di questa funzione di giustiziere fino a conseguenze incalcolabili. È un manga sul limite, sull'assenza di limite, sui deliri di onnipotenza e soprattutto sulla capacità di ragionare, perché ad ogni snodo della vicenda siamo chiamati a riflessioni molto profonde, a seguire una logica estremamente complessa. Un ottimo testo da leggere in classe e da far leggere i ragazzi ma anche da far interpretare in qualche drammatizzazione.



MICHELE ILLICETO

So che ci sei

Con Francesco di Assisi
per ricominciare a credere



● Edizioni Porziuncola 2023 - pp. 58 - € 8,00

Ripercorrere la vicenda terrena di san Francesco come fosse la vita di un qualsiasi giovane di oggi, è l'intento dell'Autore di queste pagine. Cinque capitoli, come piccoli quadri, nei quali si tocca con mano la grande attualità del Santo di Assisi con le sue scelte, gli alti e bassi nella fede, le svolte esistenziali: uno specchio nel quale il lettore è invitato a guardarsi per comprendere meglio se stesso e il senso della fede in un mondo che cambia.